

La Cassazione**Madri di figli bocciati non possono insultare i prof**

Le mamme non possono prendersela con i prof se i loro figli sono bocciati per scarso rendimento e vanno incontro alla condanna per ingiuria se scrivono lettere ai docenti nelle quali li accusano «di non essere

degni di aver avuto alunni» come i loro figli. Lo sottolinea la Cassazione - sentenza 21264 - confermando la condanna di Rosaria S., madre che aveva scritto una lettera denigratoria a una delle prof del figlio

Federico dopo aver appreso della sua bocciatura nell'istituto «Vitruvio» di Formia. La signora Rosaria S., nella lettera inviata alla «prof» Maria Nunziata G., aveva scritto: «Lei non è degna di avere un alunno come Federico». Inoltre,

l'aveva accusata della «mancata valorizzazione dei pretesi progressi del ragazzo» insinuando «volontà di ingiusto trattamento dell'alunno». Per la Cassazione, la madre di Federico è stata giustamente

condannata per ingiuria perchè la lettera «esprime dispregio e offesa alla dignità personale e professionale dell'insegnante, trattata come persona di spessore umano e culturale inferiore a quello dell'allievo».

